

contentarsi di rinviare questo deposito e la sua interrogazione a dopo il bilancio, perchè allora forse anche il processo sarà giunto a tal punto che alcuni documenti...

**PRESIDENTE.** Onorevole ministro, l'onorevole Bonghi per ora non fece alcuna interrogazione; domandava solo i documenti che avrebbero potuto servire per fare l'interrogazione dopo.

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Scusi un momento, perchè mi pare non mi sia ben spiegato.

Io ho dichiarato che ora non posso dare questi documenti, salvo uno che è lo stato del personale, dove il potere giudiziario non è probabile che ci possa entrare. Tutti gli altri o sono presso il potere giudiziario o possono essere richiesti.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonghi.

**BONGHI.** La Camera mi permetterà una dichiarazione personale rispetto alla domanda dei documenti che io ho fatta, e dietro questa io insisterò o no sulla domanda stessa in tutto od in parte.

La Camera sa che durante le vacanze è stata distribuita a tutti i deputati una relazione di una Commissione di inchiesta sulla biblioteca *Vittorio Emanuele*; molti deputati, forse tutti, sapranno che prima che la relazione della Commissione d'inchiesta fosse stata distribuita alla Camera con evidente offesa della dignità di essa e con palese intenzione di far danno a qualcheduno di coloro nominati in quella relazione, essa è stata comunicata a giornali parte seri, parte burleschi, parte politici, parte scurrili, che sono oggi il principale organo del Ministero.

**GIOVAGNOLI.** Domando facoltà di parlare.

**BONGHI.** Questa relazione della Commissione d'inchiesta contiene rispetto a me un'accusa ed una censura; e contiene altresì alcuni germi d'insinuazioni nascoste le quali non si formulano in nessuna maniera; paiono di dire e di non dire, dispaiono e compaiono insieme.

Ebbene queste insinuazioni nascoste, segrete, sparse di qua e di là, le quali non osano mica arrivare a nessuna formula chiara e precisa; queste insinuazioni nascoste, sono state consegnate a quei giornali perchè le facessero germogliare e fiorire.

*Voce dal banco dei ministri.* Da chi? Lo dica.

**BONGHI.** Da chi?...

**PRESIDENTE.** Onorevole Bonghi, non raccolga le interruzioni.

**BONGHI.** Sarebbe meglio non farle, allora.

**PRESIDENTE.** Sarà meglio che non le raccolga.

**BONGHI.** Io conosco troppo l'onorevole ministro, conosco troppo il segretario generale, per credere

che sia partita da loro questa indiscrezione, e che sia partito da loro questo indegno uso di un documento distribuito ai deputati. Ma ciò non basta a scolare il ministro ed il segretario generale. Coloro i quali hanno potuto commettere quest'indiscrezione sono necessariamente pochi; il ministro ha cercato chi fossero; li ha puniti? Il ministro li ha premiati. Forse egli non lo sa di averlo fatto, ma l'ha fatto. (*ilarità e movimenti*)

**PRESIDENTE.** Prego di far silenzio.

**BONGHI.** Ora, domando io, quando è stato distribuito ai deputati un documento di questa natura il quale attacca apertamente uno dei loro colleghi nella sua capacità e competenza come ministro, e oscuramente, subdolamente nella sua onestà come privato, è lecito al ministro di venir qui a portare scuse per la presentazione di documenti i quali sono in grado di scolare quest'uomo da quelle accuse e da queste insinuazioni? Io non lo credo, signori, e credo che da nessuna parte di questa Camera, per quanto possiamo essere avversi gli uni agli altri per opinioni politiche, mi si vorrà negare che io questo diritto lo abbia, e che il ministro debba per quanto può, sin che può, il più sollecitamente possibile presentare alla Camera quei documenti i quali mi mettano in grado di mostrare quanto questa relazione d'inchiesta sia piena di errori, d'inesattezze, di false accuse, di false ricerche; ed è naturale, poichè è stata fatta da uomini in tutto e per tutto incompetenti.

**MARTINI.** Vi sono dei colleghi.

**BONGHI.** Importa niente, quando mi si calunnia!

Ora, signori, che cosa ha detto il ministro? E badate, signori, quando l'onorevole Martini in questa Camera rilevò alcuni fatti concernenti la biblioteca *Vittorio Emanuele* (ed io ne lo lodo) egli disse a me, ed io lo raccolsi in effetto dalle informazioni che egli portò alla Camera, che nessuno di quei fatti si riferiva al tempo, nel quale io aveva diretta l'amministrazione pubblica. E infatti nessuno di quei fatti si riferiva a quel tempo...

**MARTINI.** Domando di parlare per un fatto personale.

**BONGHI.** Anzi l'onorevole Martini propose un ordine del giorno, le cui prime parole suonano lode per me; giacchè nello stesso tempo che si chiedeva la pubblicazione della relazione della Commissione d'inchiesta, si invitava il Governo del Re a provvedere al riordinamento e classificazione delle biblioteche governative che, conformandosi al regolamento del 20 giugno 1876, cioè al regolamento pubblicato da me, al quale si deplorava nell'ordine del giorno stesso che non si fossero conformati sino allora. Io presi a parlare nella perfetta persuasione